



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	139-270 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
<b>Insegnamento</b>	139020-M2 - MOTRICITÀ E ATTIVITÀ SPORTIVA (LABORATORIO)
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Primo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	139-270 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
<b>Insegnamento</b>	139020-M2 - MOTRICITÀ E ATTIVITÀ SPORTIVA (LABORATORIO)
<b>Titolare</b>	LOVECCHIO NICOLA

## CAMPI

### PREREQUISITI

Concetti di conoscenza, abilità, competenza e unità di apprendimento

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso il lavoro di gruppo e la discussione impara a costruire unità di apprendimento coerenti con l'età dei bambini e secondo scopi dichiarati in accordo alla normativa (profilo, I.N 2012).

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	64-R-ENG - CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS
<b>Insegnamento</b>	640014-ENG - Psychometrics
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	First semester
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	eng

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	64-R-ENG - CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS
<b>Insegnamento</b>	640014-ENG - Psychometrics
<b>Titolare</b>	-

## CAMPI

### PREREQUISITI

Basic knowledge of statistics applied to psychology (descriptive statistics, probability distributions).

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

At the end of the course, students will have attained knowledge and tools that are useful for describing the data and making statistical inference in psychology. Moreover, they will be able to identify the appropriate statistics for addressing specific research questions, to apply them, and to interpret the results will be evaluated. Furthermore, the students will be presented with several examples from different fields of psychology.

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25242-MOD1 - PEDAGOGIA SPECIALE PER L'ETA' INFANTILE A
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25242-MOD1 - PEDAGOGIA SPECIALE PER L'ETA' INFANTILE A
<b>Titolare</b>	BESIO SERENELLA

## CAMPI

### PREREQUISITI

Nessuno

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### CONOSCENZA E COMPrensIONE

Al termine del modulo lo studente conoscerà i modelli teorici, diagnostici e di intervento relativi alle varie tipologie di disabilità, con particolare riferimento alle strategie d'intervento nel caso del/la bambino/a con disabilità nella prima infanzia, analizzati nel loro rapporto con i processi educativi e di cura, nella prospettiva di una pedagogia inclusiva.

Avrà inoltre acquisito consapevolezza teorica ed operativa con differenti modelli di relazione e di cura, nonché con il costrutto di Qualità di Vita, cogliendone la complessità e la multidimensionalità, e

identificandolo come cornice di riferimento e come criterio di validazione e legittimazione degli interventi.

## **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE**

Al termine del modulo lo studente sarà in grado di applicare nei contesti le conoscenze acquisite, le strategie di osservazione, di progettazione e di intervento più adeguate anche in relazione alle specifiche condizioni di salute e al contesto sociale di riferimento.

Avrà inoltre raggiunto consapevolezza intorno alla complessità e alle modalità del lavoro in team e sulla sua multidimensionalità professionale.

---

## **CONTENUTO DEL CORSO**

Le varie tipologie di disabilità, con particolare riferimento alla loro espressività nella prima infanzia.

I modelli di progettazione e di intervento in ottica inclusiva, con specifico riguardo al nido d'infanzia e alla scuola dell'infanzia.

Il costrutto di funzionamento umano, in raccordo con gli ambienti di vita; il raccordo e il rapporto fra corpo e contesto nello sviluppo del bambino, con particolare riguardo alle spinte provenienti dalle relazionalità umane (famiglia, educazione, contesti)

---

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e attività laboratoriali, con attenzione sia alla piena esplorazione di costrutti teorici sia al supporto di attività esperienziali, tramite l'utilizzo di esemplificazioni e sperimentazione di strumenti operativi, contatti con esponenti locali della comunità sociale impegnata nei settori di riferimento.

Le proposte di approfondimento da parte degli studenti saranno ben accolte, all'interno della complessiva programmazione dell'insegnamento.

---

## **MODALITÀ VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

Un feedback riflessivo durante e alla conclusione di ogni lezione e attività prevista verrà utilizzato per un costante monitoraggio del processo di apprendimento degli studenti.

Alla fine di ogni modulo sarà prevista una simulazione della prova finale; si tratterà di un test di valutazione e autovalutazione sui temi affrontati, al fine di supportare gli studenti nello studio, nella comprensione delle conoscenze e nell'acquisizione delle abilità richieste.

La verifica di entrambi i moduli consisterà in una prova scritta rappresentata da un test a risposta multipla e da due brevi domande aperte relative ai contenuti dei testi istituzionali.

Il superamento di questa prova darà la possibilità di accedere alla prova orale successiva, che includerà anche la conoscenza delle monografie.

I criteri di valutazione riguarderanno:

- l'esaustività della conoscenza raggiunta intorno a ciascuno dei temi proposti;
  - la correttezza del linguaggio specifico del dominio scientifico;
  - la correttezza espositiva sotto i profili della costruzione logica, sintattica e grammaticale
- 

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti con PDP e PEI potranno eventualmente chiedere di sostenere l'esame in forma orale (questo qualora venga previsto all'interno del proprio documento programmatico); si consiglia però a tutti gli studenti di sostenere l'esame nella forma prevista dal Syllabus.

Si ricorda inoltre che in caso di utilizzo di mappe concettuali (previste solo per chi ne ha diritto) è necessario inviarle al docente almeno una settimana prima dell'esame per ottenerne l'approvazione.

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10 - Ridurre le disuguaglianze

---

3 - Salute e benessere

---

4 - Istruzione di qualità

---

L'insegnamento contribuirà alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare in relazione a:

- Istruzione di qualità
  - Ridurre le disuguaglianze
  - Salute e benessere
-



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25242-MOD2 - PEDAGOGIA SPECIALE PER L'ETA' INFANTILE A (LABORATORIO)
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25242-MOD2 - PEDAGOGIA SPECIALE PER L'ETA' INFANTILE A (LABORATORIO)
<b>Titolare</b>	BESIO SERENELLA

## CAMPI

### PREREQUISITI

Il laboratorio è connesso ai contenuti del Modulo A del Corso di Pedagogia Speciale

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il laboratorio sarà strettamente interconnesso con l'insegnamento teorico, pertanto gli obiettivi possono essere considerati i medesimi.

Esso si propone di far acquisire la capacità di progettare scenari di gioco inclusivi per gruppi di bambini, a partire dalla presenza di almeno un bambino con disabilità. Tale progettazione dovrà tener conto di adeguati e coerenti criteri di accessibilità relativi a contesti, strumenti e relazioni interpersonali.

---

### CONTENUTO DEL CORSO

.Le tematiche che saranno affrontate sono:

- le tipologie di gioco infantile, la loro analisi e la loro realizzazione
  - i concetti di play for the sake of play, di play-like activity, di enjoyment e di playfulness
  - la pianificazione e realizzazione di contesti di gioco accessibili ed efficaci
- 

## **METODI DIDATTICI**

Attività di lavoro cooperativo, analisi documentale e analisi di materiali messi a disposizione dal docente (documenti, modelli, video, materiali grigi, strumenti di analisi e valutazione, ...).

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

I prodotti realizzati all'interno del laboratorio saranno oggetto di valutazione da parte del docente e confluiranno nella valutazione complessiva dell'insegnamento.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Si ricorda che essendo un laboratorio ordinamentale la frequenza è obbligatoria. Verranno organizzati tre gruppi laboratoriali paralleli al fine di permettere ad ogni studente di scegliere quello che dal punto di vista dell'orario risulterà essere il più conveniente.

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10 - Ridurre le disuguaglianze

---

3 - Salute e benessere

---

4 - Istruzione di qualità

---

Il laboratorio contribuirà alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare in relazione a:

- Istruzione di qualità
  - Ridurre le disuguaglianze
  - Salute e benessere
-



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25242-MOD4 - PEDAGOGIA SPECIALE PER L'ETA' INFANTILE B (LABORATORIO)
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25242-MOD4 - PEDAGOGIA SPECIALE PER L'ETA' INFANTILE B (LABORATORIO)
<b>Titolare</b>	BESIO SERENELLA

## CAMPI

### PREREQUISITI

Il laboratorio è connesso alle attività del Modulo B del Corso di Pedagogia Speciale

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il laboratorio sarà strettamente interconnesso con l'insegnamento teorico, pertanto gli obiettivi possono essere considerati i medesimi.

Esso si propone di far acquisire la capacità di condurre dei progetti di osservazione indirizzati ai contesti 0-6 con particolare riguardo all'osservazione di bambini con disabilità e alle modalità di presa in carico educativa realizzate.

---

## **CONTENUTO DEL CORSO**

Analisi e studio di casi in alcuni contesti educativi già frequentati dagli studenti (per esempio, tirocinio) o proposti dalla docente

L'attività sarà costituita da:

- osservazione dettagliata del contesto e del bambino con disabilità, sostenuta da strumenti opportunamente creati
- analisi di eventuali elementi di progettazione individualizzata o personalizzata esistenti
- studio dei raccordi fra progettazione individualizzata e progettazione collettiva
- proposta di un'attività inclusiva per la classe a partire dalle esigenze e dalle possibilità dello studente osservato

---

## **METODI DIDATTICI**

Attività di lavoro cooperativo, analisi documentale e analisi di materiali messi a disposizione dal docente (documenti, modelli, video, materiali grigi, strumenti di analisi e valutazione, ...).

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

I prodotti realizzati all'interno del laboratorio saranno oggetto di valutazione da parte del docente e confluiranno nella valutazione complessiva dell'insegnamento.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Si ricorda che essendo un laboratorio ordinamentale la frequenza è obbligatoria. Verranno organizzati tre gruppi laboratoriali paralleli al fine di permettere ad ogni studente di scegliere quello che dal punto di vista dell'orario risulterà essere il più conveniente.

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10 - Ridurre le disuguaglianze

3 - Salute e benessere

4 - Istruzione di qualità

Il laboratorio contribuirà alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare in relazione a:

- Istruzione di qualità

- Ridurre le disuguaglianze

- Salute e benessere

---



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25274-MOD1 - ELEMENTI DI PEDIATRIA PER LA PRIMA INFANZIA
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25274-MOD1 - ELEMENTI DI PEDIATRIA PER LA PRIMA INFANZIA
<b>Titolare</b>	-

## CAMPI

## PREREQUISITI

Le premesse sono quelle dell'introduzione al corso di neuropsichiatria (vedi)

---

## OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base nell'ambito della pediatria e della neuropsichiatria infantile per gli educatori che andranno a operare nei servizi per la prima infanzia, al fine di supportare lo sviluppo del bambino, di progettare e predisporre ambienti educativi personalizzati, di implementare l'integrazione tra i servizi educativi, sanitari e sociali del territorio, così da sostenere l'inclusione delle diversità e l'attenzione alle fragilità.

---



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25274-MOD2 - ELEMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE PER LA PRIMA INFANZIA
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25274-MOD2 - ELEMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE PER LA PRIMA INFANZIA
<b>Titolare</b>	-

## CAMPI

### PREREQUISITI

Conoscenza di basi relative allo sviluppo psicologico del bambino

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base nell'ambito della pediatria e della neuropsichiatria infantile per gli educatori che andranno a operare nei servizi per la prima infanzia, al fine di supportare lo sviluppo del bambino, di progettare e predisporre ambienti educativi personalizzati, di implementare l'integrazione tra i servizi educativi, sanitari e sociali del territorio, così da sostenere l'inclusione delle diversità e l'attenzione alle fragilità.

---



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25335 - PEDAGOGIA SOCIALE E DELLE RETI TERRITORIALI
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	MAGNI FRANCESCO EMMANUELE
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	25-270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
<b>Insegnamento</b>	25335 - PEDAGOGIA SOCIALE E DELLE RETI TERRITORIALI
<b>Titolare</b>	MAGNI FRANCESCO EMMANUELE

## CAMPI

### PREREQUISITI

Nessuno

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di offrire una comprensione ampia e approfondita della pedagogia sociale come ambito teorico e pratico dell'educazione, volto alla promozione della giustizia sociale, dell'inclusione, della crescita personale e dello sviluppo comunitario. In particolare, il corso mira a far acquisire agli studenti una solida conoscenza dei fondamenti storici e teorici della disciplina, con attenzione ai paradigmi pedagogici di riferimento e alla sua evoluzione in rapporto ai mutamenti sociali e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo.

Particolare attenzione sarà rivolta all'analisi delle reti territoriali come sistemi educativi complessi e interdipendenti, che coinvolgono una pluralità di attori, istituzionali, associativi, formali e informali,

sviluppanosi attraverso dinamiche di cooperazione, scambio, ascolto e negoziazione.

Il corso intende infine sollecitare una riflessione critica e prospettica sulla figura professionale dell'educatore socio-pedagogico nei differenti contesti nei quali si trova ad operare.

---

## **CONTENUTO DEL CORSO**

Il corso è strutturato in due moduli, tra loro interconnessi, che concorrono a costruire una visione complessa e riflessiva dell'agire educativo nei differenti contesti socio-territoriali.

La prima parte è dedicata allo studio della pedagogia sociale nei suoi temi e paradigmi fondamentali, quali quello della relazione educativa, della cura, della persona, della comunità, delle politiche socio-educative. L'approfondimento di tali tematiche avverrà anche attraverso alcune significative personalità del secolo scorso che hanno approfondito nella loro testimonianza personale e riflessione questioni quali la giustizia sociale, l'educazione, la povertà, la pace, il lavoro.

Al centro di questa prima sezione vi è la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico, analizzata nella sua identità e nelle sue competenze relazionali e progettuali.

Il secondo modulo prevede un approfondimento monografico sui nessi tra educazione, esperienza, società e democrazia a partire dalla riflessione e discussione di alcuni testi di John Dewey.

Attraverso la lettura guidata di alcuni scritti fondamentali, gli studenti avranno l'occasione di riflettere sulle implicazioni epistemologiche, educative, etiche e politiche della sua proposta pedagogica.

Il corso prevede, in entrambi i moduli, l'analisi di esperienze, casi studio e buone pratiche tratte da contesti italiani ed europei.

---

## **METODI DIDATTICI**

L'attività didattica del corso sarà ispirata a un approccio dialogico e riflessivo, volto a valorizzare il confronto tra docenti e studenti, l'elaborazione personale dei contenuti e l'apprendimento esperienziale.

Le lezioni frontali dialogate saranno integrate da momenti seminariali, discussioni guidate e laboratori didattici, in cui gli studenti potranno applicare gli strumenti analitici e progettuali presentati nel corso.

Un'attenzione particolare sarà rivolta allo sviluppo di competenze trasversali: capacità di analisi critica, autonomia di giudizio, abilità comunicative e cooperative. Saranno proposte esercitazioni individuali e di gruppo, analisi di casi, simulazioni e momenti di riflessione.

Sarà inoltre possibile formulare proposte di approfondimenti su temi di attualità legati alle tematiche del corso.

Ove possibile, infine, saranno previsti anche momenti di interazione con esperti, professionisti e realtà territoriali, al fine di connettere la riflessione teorica con il mondo dell'intervento educativo concreto.

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

Un feedback riflessivo durante e alla conclusione di ogni lezione e del lavoro cooperativo che l'accompagna verrà utilizzato per un costante monitoraggio del processo di insegnamento/apprendimento degli studenti. La verifica degli obiettivi formativi avverrà tramite una prova orale e la votazione finale sarà espressa in trentesimi sulla base dei seguenti criteri di valutazione: conoscenza dei contenuti dei testi di riferimento; capacità e correttezza nell'esposizione e nell'articolazione del discorso; capacità di sviluppare e discutere personalmente e criticamente i temi affrontanti.

Per i soli studenti frequentanti sarà possibile sostenere, nella parte conclusiva del corso, una prova in itinere consistente in un elaborato scritto attorno a tre quesiti a risposta aperta. L'esito di tale prova andrà a comporre l'attribuzione del voto finale.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso e rese disponibili sulla piattaforma Moodle. La bibliografia d'esame sarà pubblicata su Leganto e suddivisa in testi obbligatori e testi a scelta.

Gli studenti Erasmus potranno concordare un programma personalizzato con il docente e sostenere l'esame in lingua inglese.

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10 - Ridurre le disuguaglianze

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

4 - Istruzione di qualità

8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

n. 4 - Istruzione di qualità

n. 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

n. 10 - Ridurre le disuguaglianze

n. 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	139-270 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
<b>Insegnamento</b>	139032-M4 - DIDATTICA DELL'INCLUSIONE (LABORATORIO)
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Primo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	139-270 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
<b>Insegnamento</b>	139032-M4 - DIDATTICA DELL'INCLUSIONE (LABORATORIO)
<b>Titolare</b>	BESIO SERENELLA

## CAMPI

### PREREQUISITI

Il laboratorio è strettamente connesso ai contenuti dell'insegnamento "Didattica dell'inclusione"

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

Applicare in una situazione pratica alcuni contenuti trattati nell'insegnamento teorico. In particolare si tratta di "Il nuovo PEI su base ICF"

---

### CONTENUTO DEL CORSO

- i principali elementi teorici alla base del nuovo modello di PEI
- la struttura generale del nuovo modello PEI
- le sezioni osservativo-descrittive del nuovo modello di PEI
- le sezioni progettuali del nuovo modello di PEI
- gli strumenti osservativi forniti dai conduttori all'interno dell'esperienza di tirocinio T4
- le informazioni desunte dagli strumenti osservativi utilizzati e dal PEI dei bambini presenti nella classe/sezione di tirocinio alle specifiche sezioni del modello di UDA da utilizzare nel T4 inclusione

L'ICF e la sua sintassi devono essere noti agli studenti

---

## **METODI DIDATTICI**

.Il laboratorio verrà effettuato adottando una didattica laboratoriale per gruppi, con obiettivi di volta in volta individuati per le attività da svolgere, confronto fra i partecipanti e conclusione da parte dei conduttori.

L'intero gruppo di prodotti realizzati nell'ambito dei laboratori verrà poi riesaminato in chiave critica e riassuntiva dai conduttori nel corso dell'ultimo incontro, così da assicurare una sintesi efficace agli apprendimenti effettuati e garantire maggiore consapevolezza sulle competenze raggiunte

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

Non sarà applicata alcuna valutazione specifica, fatta salva l'efficacia della partecipazione al lavoro di gruppo

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna informazione aggiuntiva

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

SDG4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

SDG3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	139-270 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
<b>Insegnamento</b>	139032-M2 - DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE (LABORATORIO)
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Primo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	139-270 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
<b>Insegnamento</b>	139032-M2 - DIDATTICA DELL'INTEGRAZIONE (LABORATORIO)
<b>Titolare</b>	BESIO SERENELLA

## CAMPI

### PREREQUISITI

Il corso si svolge in stretto raccordo con l'insegnamento teorico

### OBIETTIVI FORMATIVI

Applicare in contesto operativo alcuni aspetti teorici del corso, con particolare riferimento allo studio di caso e alla progettazione di soluzioni didattiche appropriate

### CONTENUTO DEL CORSO

Analisi e studio di caso nella classe in cui si svolgerà il tirocinio UDA.

L'attività sarà costituita da:

- osservazione dettagliata e sostenuta da strumenti opportunamente creati
- analisi della progettazione individualizzata o personalizzata esistente
- studio dei raccordi fra progettazione individualizzata e progettazione di classe
- proposta di un'attività inclusiva per la classe a partire dalle esigenze e dalle possibilità dello studente osservato

L'attività costituirà la base per la pianificazione dell'UDA

---

## **METODI DIDATTICI**

Il laboratorio si baserà su lavori di gruppo e collaborativi

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE ALTRE INFORMAZIONI**

non ci sono ulteriori informazioni disponibili

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

SDG4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

SDG3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

---



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	158-R - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158002-M2 - TECNICHE E DIDATTICHE DEGLI SPORT DI SQUADRA
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	158-R - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158002-M2 - TECNICHE E DIDATTICHE DEGLI SPORT DI SQUADRA
<b>Titolare</b>	CUDICIO ALESSANDRO

## CAMPI

### PREREQUISITI

Nessuno

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di orientare lo studente verso la conoscenza dei modelli tecnici e didattici degli sport di squadra. L'obiettivo principale è accompagnare lo studente nella conoscenza delle principali linee tecniche e didattiche delle discipline sportive oggetto del corso.

Attraverso una chiave di lettura tecnicamente orientata, alla fine del percorso lo studente:

- conosce i contenuti tecnici delle singole discipline sportive di squadra;

- conosce ed applica le metodologie didattiche delle discipline sportive di squadra oggetto del corso, sia rispetto ai fondamentali individuali che di squadra, in funzione al contesto, all'età e al genere;
  - sa organizzare e gestire gruppi di lavoro in relazione alle discipline sportive di squadra oggetto del corso;
  - valuta, particolarmente nella accezione pratica, l'affidabilità dei programmi didattici applicati.
- 

## **CONTENUTO DEL CORSO**

- schemi motori di base, capacità e abilità motorie degli sport di squadra (aspetti tecnici e didattici)
  - i modelli prestativi degli sport di squadra
  - principi tecnici e tattici degli sport squadra: fondamentali individuali e di squadra sport-specifici
  - norme e regolamenti degli sport di squadra
  - cenni agli elementi di base della preparazione atletica degli sport di squadra.
- 

## **METODI DIDATTICI**

L'attività didattica sarà organizzata prevalentemente in attività di tipo pratico-esercitativo e/o laboratoriale insieme a momenti di lezione frontale dialogata. Per promuovere feedback costruttivo tra pari si prediligeranno attività di lavoro di gruppo di peer tutoring e debriefing.

Sarà inoltre possibile l'organizzazione di seminari tematici anche in modalità a distanza.

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

L'esame finale consiste in una prova scritta e una prova orale.

1. **Prova Scritta:** Un test a risposta multipla. Il superamento della prova (punteggio minimo 18/30) è necessario per accedere all'orale.
2. **Prova Orale:** Un colloquio suddiviso in due parti, una per ciascun modulo del corso.

La valutazione finale è così composta:

- **34%** voto del test a risposta multipla
- **33%** voto della parte orale sul Modulo 1
- **33%** voto della parte orale sul Modulo 2

## **Prove in Itinere Facoltative (per Frequentanti)**

Durante il corso, gli studenti frequentanti avranno la possibilità di svolgere delle attività (lavori di gruppo e presentazioni). Queste prove contribuiranno alla valutazione finale. Le modalità specifiche di queste attività verranno comunicate all'inizio del corso.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza del corso è obbligatoria nelle sue lezioni tecnico/pratiche. Per gli studenti lavoratori o con altre esigenze specifiche è consigliabile prendere contatto con il docente. Per gli studenti ERASMUS è possibile concordare con il docente il programma d'esame.

Tutto il materiale didattico presentato durante le lezioni è reso disponibile sulla piattaforma Moodle o Teams.

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

### 3 - Salute e benessere

---

La pratica delle attività motorie e sportive trova diretta collocazione in un contesto di salute e benessere, con particolare rilievo nel costrutto del lifelong learning



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	158-R - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158003 - ANATOMIA UMANA
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Primo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	158-R - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158003 - ANATOMIA UMANA
<b>Titolare</b>	-

## CAMPI

### PREREQUISITI

Basi di fisica: leve, movimenti

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire la conoscenza delle basi morfologiche e funzionali di tutti quegli organi ed apparati coinvolti nel movimento umano. Lo studente comprenderà la relazione tra le caratteristiche morfofunzionali del complesso artromiotendineo, del sistema nervoso centrale e del sistema cardio-respiratorio e le grandezze biomeccaniche, chinesioologiche dell'attività motoria

---



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	158-270 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158014 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Primo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	158-270 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158014 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
<b>Titolare</b>	-

## CAMPI

### PREREQUISITI

Nessuno

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire gli strumenti teorici ed applicativi di base per la definizione e la comprensione dell'impresa e dei processi aziendali, con particolare ma non esclusivo riferimento alle imprese di produzione di beni o servizi.

Al termine del corso, lo studente ha imparato a riconoscere le dinamiche organizzative, le sa analizzare e le sa contestualizzare alla luce delle principali teorie della disciplina.

Partecipando alle attività pratiche, lo studente sa presentare un piano di analisi della realtà organizzativa, e sa formulare proposte elementari di intervento.

Il corso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso degli studi, con particolare riferimento alla lettura critica del mondo del lavoro.

Al termine di questo modulo, lo studente ha approfondito le conoscenze dei fondamenti di organizzazione e gestione aziendale, dei processi psicodinamici e relazionali della vita organizzativa, degli approcci teorici e sperimentali nello studio dei principali processi nelle organizzazioni tali da consentire di leggere le necessità e le opportunità di azioni formative nel mondo del lavoro.

---



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	158-270 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158020-M2 - CITTÀ ATTIVE E PRATICHE MOTORIE
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	BORGOGNI ANTONIO
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	158-270 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	158020-M2 - CITTÀ ATTIVE E PRATICHE MOTORIE
<b>Titolare</b>	BORGOGNI ANTONIO

## CAMPI

### PREREQUISITI

Avere preferibilmente frequentato il corso di Teorie, metodi e Didattiche delle attività motorie nelle età della vita (158001) al I anno di Scienze Motorie e Sportive.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente, al termine del modulo, conoscerà la relazione tra lo spazio urbano, le sue declinazioni e le influenze reciproche con le pratiche corporee e motorie.

Lo studente saprà, pertanto:

- inquadrare il movimento nella prospettiva più ampia della città attiva che facilita gli stili di vita attivi sul piano infrastrutturale, sociale, educativo;

- ne conoscerà la storia e le prospettive teoriche e applicative.

Anche grazie a laboratori ed esercitazioni osservative sul campo, al termine del modulo lo studente avrà raggiunto competenze di lettura dello spazio urbano in relazione al

corpo e al movimento umano e di progettazione di attività e interventi per favorire le pratiche corporee e gli stili di vita attivi.

---

## **CONTENUTO DEL CORSO**

Il corso sarà centrato sul tema delle città attive e ne tratterà la storia, i casi, le applicazioni attuali e le prospettive future.

Le attività motorie quotidiane e le pratiche sportive verranno messe in relazione con

l'intenzionalità educativa dello spazio pubblico finalizzata alla facilitazione del movimento umano.

In particolare, l'attenzione verrà posta

- sui gruppi di cittadini fragili sul piano dell'autonomia di movimento: bambini, anziani, disabili;

- sulle pratiche di appropriazione informale degli spazi pubblici.

Il corso si articola in tre parti: teorica, osservativa, restitutivo-progettuale.

---

## **METODI DIDATTICI**

Nella prima parte del corso, l'attività didattica viene proposta con lezioni frontali che includono domande appositamente strutturate per incoraggiare processi riflessivi.

Nella seconda parte verranno effettuate osservazioni negli spazi pubblici con opportuni strumenti di indagine.

La terza parte sarà costituita da lavori di gruppo per la progettazione di spazi pubblici in relazione alle pratiche motorie.

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

L'esame è costituito da

- una prova orale

- l'eventuale presentazione di lavori di gruppo.

Per gli studenti frequentanti potranno essere previste prove in itinere.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Le informazioni relative al programma per i frequentanti e i non frequentanti saranno comunicate e inserite su Moodle il primo giorno di lezione

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10 - Ridurre le disuguaglianze

---

11 - Città e comunità sostenibili

---

3 - Salute e benessere

---

Centrando l'attenzione sulle possibilità di svolgere attività motoria nell'ambiente urbano, con riferimento specifico alla democrazia degli spazi pubblici per ridurre le disuguaglianze di accesso, il corso sviluppa la riflessione, e offre competenze di lettura del contesto, rispetto alla sostenibilità delle città, alla salute e al benessere

---



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	178-R - SCIENZE, METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	178005-M2 - TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	-
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	178-R - SCIENZE, METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	178005-M2 - TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE
<b>Titolare</b>	SIGHINOLFI LUCA

## CAMPI

### PREREQUISITI

Nessuno

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende introdurre le studentesse e gli studenti alla conoscenza critica: 1) dei concetti fondamentali e delle principali nozioni di sociologia della comunicazione; 2) della gestione del tempo libero, con particolare riferimento alle connessioni con il mondo della pratica sportiva e della sua spettacolarizzazione (giochi olimpici, campionati internazionali e mondiali, ecc.); 3) delle principali nozioni di sociologia dello sport.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO**

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	178-270 - SCIENZE, METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	178013 - METODOLOGIE E DIDATTICHE DEGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	LOVECCHIO NICOLA
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	178-270 - SCIENZE, METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	178013 - METODOLOGIE E DIDATTICHE DEGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA
<b>Titolare</b>	LOVECCHIO NICOLA

## CAMPI

### PREREQUISITI

La sindrome generale di adattamento, le fasi caratteristiche dell'ipertrofia, picchi di accrescimento

---

### OBIETTIVI FORMATIVI

Capacità di definire obiettivi e progettare cicli di allenamento per performance specifiche di alto

livello

---

### CONTENUTO DEL CORSO

esperienze pratiche di scivolamento nello sci alpino e nello sci di fondo integrando sessioni di pianificazione dell'allenamento basandomi sul criterio della velocità esecutiva

---

## **METODI DIDATTICI**

esercitazioni pratiche condotte inizialmente con stile riproduttivo, poi con scoperta guidata e poi in forma dialogata e con stile produttivo

---

## **MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE**

valutazione delle conoscenze con test a risposta chiusa, multipla e con domande aperte. Definizione ragionata di un programma di allenamento stagionale per atleti o amatori secondo anamnesi data dal docente

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

l'insegnamento richiede il possesso di un certificato medico valido

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

l'insegnamento riguarda un'attività outdoor svolta in natura in cui si richiama la sostenibilità dell'impiantistica sportiva e il rispetto dell'ambiente naturale educando al non inquinamento

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

# Università degli Studi di Bergamo

<b>Corso di Studio</b>	178-R - SCIENZE, METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	178016 - SPORT, DIRITTI E INCLUSIONE SOCIALE
<b>Anno Offerta</b>	2025/2026
<b>Responsabile</b>	BORGOGNI ANTONIO
<b>Periodo</b>	Primo Semestre
<b>Sede</b>	BERGAMO
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

## ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	178-R - SCIENZE, METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
<b>Insegnamento</b>	178016 - SPORT, DIRITTI E INCLUSIONE SOCIALE
<b>Titolare</b>	BORGOGNI ANTONIO

## CAMPI

### PREREQUISITI

Avere preferibilmente frequentato il corso di Teorie, metodi e Didattiche delle attività motorie nelle età della vita (158001) al I anno di Scienze Motorie e Sportive.

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### CONOSCENZA E COMPrensIONE

Al termine del modulo, lo studente conoscerà i diversificati ambiti che pongono in relazione le pratiche motorie, sportive con i diritti de minori (azioni di safeguarding introdotte dalla c.d. "Riforma dello sport") e l'intervento sociale; saprà cogliere altresì la rilevanza e l'ampiezza dei contesti applicativi della dimensione sociale dello sport e, in genere, del movimento umano.

Lo studente sarà in grado di orientarsi in relazione tra le diverse strategie di intervento attraverso una riflessione guidata che lo porrà in grado di scegliere i metodi, le didattiche e gli approcci comunicativi adeguati e diversificati a seconda dei contesti di intervento.

Conoscerà, in particolare, le strategie di progettazione, conduzione e valutazione delle attività.

## COMPETENZE

Al termine del modulo, anche grazie a pratiche esercitative e osservative, lo studente avrà raggiunto competenze sia sul piano delle azioni di salvaguardia che nella gestione dei gruppi e nella proposta delle attività che nella scelta delle pratiche più adeguate ai gruppi o per i soggetti con cui si troverà ad operare.

Saprà altresì comprendere l'importanza del lavoro interdisciplinare d'équipe indispensabile nelle pratiche sociali.

---

## CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si focalizza su due aspetti:

- i diritti dei minori nello sport anche alla luce dei provvedimenti normativi relativi alla loro salvaguardia nell'ambito sportivo
- la pratica sportiva, motoria, corporea in ambito sociale, anche in connessione con interventi interdisciplinari e intersettoriali, e su come questa possa costituire un valido contributo in interventi socioeducativi rivolti a bambini e ragazzi in situazioni di fragilità e di povertà educativa. Ragazzi "difficili" che necessitano di un contesto sociale di orientamento e di riposizionamento.

È organizzato in due parti.

Nella prima, anche con riferimento al corso di Teorie del primo anno, si presenterà lo sfondo della letteratura scientifica interdisciplinare.

Nella seconda parte verranno presentati progetti recentemente svolti e, tramite testimonianze, esempi operativi di tipo organizzativo, metodologico, didattico.

Ove possibile, verranno anche effettuate visite presso centri educativi e sportivi partecipanti ai progetti.

---

## METODI DIDATTICI

Nella prima parte del corso, l'attività didattica viene proposta con lezioni frontali che includono domande appositamente strutturate per incoraggiare processi riflessivi.

La seconda parte prevede la partecipazione attiva degli studenti attraverso la discussione guidata, gruppi di lavoro, incontri, esperienze laboratoriali presso strutture educative e sociali.

---

## MODALITA' VERIFICA PROFITTO E VALUTAZIONE

L'esame è costituito da

- una prova orale
- la valutazione del portfolio delle esperienze o di griglie di osservazione.
- l'eventuale presentazione di lavori di gruppo.

Per gli studenti frequentanti potranno essere previste prove in itinere.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti lavoratori non frequentanti avranno a disposizione un percorso in FAD (Formazione A Distanza) che verrà realizzato nello stesso periodo delle lezioni; le modalità di partecipazione al percorso FAD verranno presentate durante la prima lezione del corso oppure contattando direttamente il docente. Per gli studenti Erasmus è prevista la possibilità di concordare il programma d'esame previo colloquio.

---

## **OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

10 - Ridurre le disuguaglianze

11 - Città e comunità sostenibili

17 - Partnership per gli obiettivi

3 - Salute e benessere

---

Il corso è centrato sulla promozione dei diritti, della salute e del benessere tramite pratiche corporee, motorie e sportive e particolarmente rivolto alle situazioni di fragilità sociale nelle quali la collaborazione tra servizi è fondamentale.

---